



L'ingresso dell'ospedale di Albenga

## “Il virus dimostra che l'ospedale deve restare pubblico”

«L'ospedale torni ad essere funzionale per il territorio». Il sindaco Riccardo Tomatis lancia un appello alla Regione: «Non solo auspichiamo che riapra il Punto di primo intervento, ma facendo tesoro di quanto emerso durante l'emergenza pandemica, speriamo che la Regione ripensi alla decisione di affidare la gestione del Santa Maria di Misericordia ai privati. Vorremmo infatti che il nostro ospedale rimanesse pubblico magari potenziandolo e riportandovi un vero e proprio Pronto Soccorso».

Sia Cairo Montenotte sia Albenga vogliono mantenere la questione privatizzazione al centro del dibattito senza cali di attenzione. L'obiettivo principale era e resta riavere l'ospedale a disposizione dei cittadini in due aree strategiche.

Per il sindaco Tomatis chiaramente «per poter riaprire il Ppi o ancor meglio il Pronto Soccorso è neces-

sario lavorare nei modi e nei tempi giusti tenendo presente che, chissà per quanto tempo ancora, dovranno essere mantenuti i doppi percorsi (sporco e pulito), situazione che comporta la necessaria presenza di un numero doppio di medici in servizio».

L'Amministrazione comunale di Albenga pone una riflessione sull'utilità del nosocomio ingauno: «Il Covid - afferma Riccardo Tomatis - ha mostrato l'importanza della sanità pubblica e della medicina territoriale e se adesso le energie sono necessariamente convogliate nella lotta contro questo virus (importantissima in tal senso la campagna vaccinale che auspichiamo possa essere sempre più rapida ed efficace), ritengo che superata l'emergenza il governo regionale debba puntare proprio su questi aspetti». G.B.—